

# Perché l'UDC mette in pericolo la nostra libertà e la nostra democrazia

In tutta Europa, i partiti di estrema destra sono in crescita. In Italia, il governo post-fascista di Meloni è al potere; in Germania e in Francia, l'estrema destra è ora l'opposizione più forte. Sembra che né i partiti borghesi-conservatori né la sinistra europea siano attualmente in grado di contrastare questa ascesa. Nel mezzo di questo sviluppo, in alcuni cantoni l'UDC sta stringendo alleanze di lista con Mass-Voll, guidato da un neonazista, e in altri cantoni con il PLR per le elezioni del Consiglio nazionale. Questo sviluppo è esemplare per uno dei più forti partiti di estrema destra in Europa. L'UDC riesce ad allearsi sia con il forte blocco borghese che con le strutture più antidemocratiche ed è quindi molto probabile che vinca le elezioni in autunno.

Tuttavia, l'UDC è cresciuta molto prima rispetto alle forze di nuova destra di altri Paesi europei. L'elezione di Christoph Blocher al Consiglio federale, 20 anni fa, rappresenta un evento storico nella politica svizzera. Questo momento ha segnato il culmine temporaneo della rapida ascesa dell'UDC da partito regionale a forza politica più forte del Paese. L'UDC non è il primo progetto di estrema destra in Svizzera - basta pensare al movimento Fronten o all'iniziativa Schwarzenbach - ma è di gran lunga il più riuscito. Di conseguenza, il partito è diventato anche un punto di riferimento centrale per un'ampia gamma di partiti e movimenti di estrema destra in tutta Europa.

L'UDC è un pericolo per la democrazia e per il popolo svizzero. Il loro obiettivo è una società illiberale<sup>1</sup> ed escludente e una politica economica a favore delle persone più ricche. Le loro strategie sono attualmente simili a quelle dei movimenti fascisti negli Stati Uniti. In Svizzera, tuttavia, sembra quasi che la gente si sia abituata da tempo a queste condizioni.

È giunto il momento di mostrare quanto sia realmente pericoloso l'UDC e cosa devono fare i partiti democratici, la società civile e soprattutto la sinistra per far sì che l'UDC diventi un ricordo del passato. È esattamente ciò che cerchiamo di fare in questa presa di posizione.

## 1. L'ascesa a partito politico più forte della Svizzera

L'UDC è stata fondata nel 1971 dall'unione tra il Bauern-, Gewerbe- und Bürgerpartei (BGB), di medie dimensioni, e il piccolo Demokratische Partei (DP).<sup>2</sup> Fino agli anni '90, l'UDC, con circa il 10% dell'elettorato e un'attenzione particolare ai "sussidi per l'agricoltura", non era considerato un partito populista di destra. A volte, la leadership del partito ha persino cercato di posizionarsi tra i partiti borghesi e il PS. In questa lotta interna al partito, tuttavia, l'UDC di Zurigo, guidata da Christoph Blocher, vinse a favore di un chiaro orientamento sulla destra dello spettro dei partiti svizzeri.<sup>3</sup>

---

<sup>1</sup> Illiberale è il contrario di liberale. Significa che l'obiettivo dell'UDC è una società intollerante e piena di pregiudizi, in altre parole una società non liberale.

<sup>2</sup>Skenderovic, Damir. 2017 "Unione democratica di centro (UDC)" in *Dizionario storico della Svizzera (HLS)*. Accesso al 16 agosto.2023. (<https://hls-dhs-dss.ch/it/articles/017389/2017-03-20/>).

<sup>3</sup> Hildebrand Marius. 2017. *Rechtspopulismus und Hegemonie*. Bielefeld: transcript Verlag, p. 19 ss.

Christoph Blocher non voleva posizionare l'UDC come un complemento ai partiti borghesi esistenti, ma come un'alternativa.<sup>4</sup> Quest'ala del partito si rafforzò notevolmente nel 1992 con la vittoria nella votazione contro l'adesione allo SEE. Votando no a una maggiore integrazione europea, contrariamente all'opinione di tutti gli altri partiti del Consiglio federale, l'UDC si è dichiarata l'avanguardia dell'opposizione politica. I precedenti partiti di estrema destra, come l'Azione Nazionale (parola chiave: Iniziativa Schwarzenbach<sup>5</sup>), i Democratici Svizzeri o l'Autopartei non sono mai stati in grado di raggiungere un'ampia popolazione in quanto partiti clientelari.<sup>6</sup> Christoph Blocher e Co. riuscirono a raggiungere una quota di elettorato di quasi il 30% in pochi anni. A votare per l'UDC non erano più solo le persone che lavoravano nell'agricoltura e nel commercio, ma persone con le più diverse realtà di vita, da quelle a basso reddito a quelle economicamente più elevate. Il partito è riuscito a raggiungere il centro della società grazie alla sua attenzione alle tradizioni della classe media, a un programma di riforme neoliberali e al discorso sull'infiltrazione straniera. In questo processo, il partito ha costruito e trasmesso il mito secondo cui il "popolo svizzero oppresso" dovrebbe difendersi dalla classe politica e dalla "scomparsa della Svizzera". Secondo l'UDC, la rovina deriva dalla minaccia di potenze ostili all'interno e all'esterno della Svizzera. Anche se il partito rappresenta chiaramente gli interessi dell'élite, l'UDC ha avuto successo con questa strategia.

Nel 2003, Christoph Blocher fu eletto al Consiglio federale, il che significava che l'UDC aveva raggiunto l'apice della sua storia. Solo quattro anni dopo, dopo che l'UDC aveva ottenuto il suo miglior risultato di sempre nel 2007 con una quota del 29% dell'elettorato, la rielezione di Christoph Blocher è stata impedita dalla sinistra e da alcuni partiti borghesi. Al suo posto, l'esponente dell'UDC Eveline Widmer-Schlumpf, relativamente moderata, ha accettato l'elezione, che ha portato alla sua espulsione dall'UDC e alla formazione del PBD. Tuttavia, l'UDC non perse quasi nessuna percentuale di elettorato. Negli anni successivi, l'UDC ha consolidato la sua posizione di autoproclamato leader dell'opposizione con l'aiuto delle iniziative<sup>7</sup> contro le altre forze politiche (centro, PLR, PS). Nel processo, ha ampliato il suo potere discorsivo, che utilizza a tutti i livelli, sia come parte del governo sia per porsi come un'ancora di fiducia per la popolazione attiva. Nel 2010 è stata adottata l'iniziativa per l'espulsione, con la quale l'UDC ha chiesto l'espulsione delle persone straniere "criminali". Nel 2014, l'UDC ha vinto l'iniziativa sull'immigrazione di massa, che voleva limitare l'immigrazione. Nel 2016 è stata respinta l'iniziativa per l'applicazione, che insisteva sull'esatta attuazione dell'iniziativa per l'espulsione. Due iniziative dell'"Comitato di Egerkingen", affiliato all'UDC, sono state invece adottate: nel 2009 l'iniziativa anti-islamica per vietare i minareti e nel 2021 l'iniziativa per il divieto di portare il velo, in cui l'UDC ha confezionato la sua islamofobia come femminismo. Nel 2021, il partito ha impedito la necessaria protezione del clima con la sua campagna contro la legge sul CO2. Durante la pandemia di Covid, l'UDC ha infine cercato di

---

<sup>4</sup> Ibid. p. 72.

<sup>5</sup> L'"Iniziativa sull'inforestierimento" di James Schwarzenbach fu messa in votazione il 7 giugno 1970. L'iniziativa radicale e razzista chiedeva che la percentuale di persone straniere in Svizzera non superasse il 10%. L'iniziativa fu respinta dal 54%. L'iniziativa è importante perché ha dato forma a un discorso di politica dell'asilo e della migrazione saturo di xenofobia e odio che continua ancora oggi ed.

<sup>6</sup> Un partito politico il cui programma si limita a rappresentare gli interessi individuali (economici) dei suoi sostenitori.

<sup>7</sup> Tra le altre, sono state presentate: l'iniziativa per l'espulsione (2008), l'elezione popolare del Consiglio federale (2011), l'iniziativa per la famiglia (2012), l'iniziativa contro l'immigrazione di massa (2012), l'iniziativa per l'attuazione (2012), l'iniziativa per l'autodeterminazione (2016), l'iniziativa per la limitazione (2018).

bocciare la politica sul Coronavirus del governo federale e si è alleata con i gruppi oppositori delle misure per vari referendum Covid. Che il partito abbia vinto o meno i referendum, ha dominato il dibattito pubblico e ne ha fatto un argomento di discussione regolare in Svizzera su questioni legate al programma del partito. Questo vale soprattutto per la politica migratoria, anche se la Svizzera dipende dall'immigrazione più di qualsiasi altro Paese in Europa. Ancora oggi, 30 anni dopo che Christoph Blocher ha assunto la guida dell'UDC, non ci sono chiari segni che la sua marcia trionfale possa essere interrotta. Termini stabiliti o appropriati dall'UDC come caos dell'asilo, richiedenti asilo, responsabilità personale, sicurezza, lavoro, concorrenza, caso speciale Svizzera o democrazia dimostrano il potere discorsivo del partito. Secondo i sondaggi, nell'autunno 2023 l'UDC potrebbe guadagnare ulteriormente.<sup>8</sup>

## **2. Obiettivi dell'UDC: contro il progresso, la libertà e la democrazia**

Secondo la sua stessa dichiarazione, l'UDC vuole "una Svizzera libera, sicura, vivibile e cosmopolita che rimanga tale".<sup>9</sup> Il fatto che questo credo sia fundamentalmente contrario alle politiche del sedicente partito popolare diventa chiaro se si guarda più da vicino alle sue richieste reali e, di conseguenza, alle sue azioni politiche. Negli ultimi anni, l'UDC ha cercato di bloccare ogni progresso. Ad esempio, il partito può vantare la bocciatura della legge sul CO2 nell'estate del 2021, combatte qualsiasi tentativo di avvicinamento all'UE, si oppone costantemente a una maggiore sicurezza per le persone FLINTA e combatte fundamentalmente le misure per un futuro vivibile per il 99%.

È anche un fatto che il partito abbia sempre nascosto per chi sta effettivamente facendo politica, cioè non per la maggioranza delle persone in questo Paese, ma per il capitale. Per anni, il partito ha seguito un percorso chiaro: tagli alle tasse per le aziende e i ricchi e un rigoroso smantellamento dello stato sociale per il resto della popolazione. Tuttavia, l'UDC riesce abilmente a dare la colpa agli altri partiti per la miseria che ha causato. I capri espiatori sono la "politica verde di sinistra", le persone con un background migratorio, le minoranze religiose, le persone queer, trans e non binarie, nonché le persone con disabilità o malattie fisiche e mentali croniche.

Tuttavia, è relativamente facile smascherare l'ideologia o le ideologie che si nascondono dietro la loro retorica. Ad esempio, una mozione del consigliere nazionale dell'UDC Andreas Glarner nel 2020 voleva che il gruppo "Antifa" fosse classificato come organizzazione terroristica. Quando un partito vuole vietare la resistenza al fascismo e criminalizzarla al massimo grado, si possono immaginare le idee che si possono trovare tra le sue file.

L'ultima ossessione dell'UDC è l'autoproclamata "Woke Madness". Nella sua campagna denigratoria nei confronti di persone queer e trans, il partito sembra essere aiutato dalla "Junge Tat", che si colloca nello spettro neonazista. Quest'ultimo ha perpetrato un attacco a

---

<sup>8</sup> Hermann Michael. 2023. SRG SSR Wahlbarometer, Studienbericht 2023. Sotomo. Juli 2023. ([https://sotomo.ch/site/wp-content/uploads/2023/07/SRG\\_Wahlbarometer\\_Hauptbericht.pdf](https://sotomo.ch/site/wp-content/uploads/2023/07/SRG_Wahlbarometer_Hauptbericht.pdf))

<sup>9</sup> Unione democratica di centro. 2019. "Wahlversprechen" (promesse elettorali). Accesso il 16 agosto 2023. URL: (<https://www.UDC.ch/positionen/wahlversprechen/>).

un Drag Story Time per bambini alla fine del 2022.<sup>10</sup> Mentre questo attacco è stato condannato con forza da tutti i partiti, un politico dell'UDC ha presentato una mozione per vietare tali eventi in futuro.<sup>11</sup> Con questo obiettivo, l'UDC si unisce all'attuale strategia dell'estrema destra negli Stati Uniti e in Europa. La cosiddetta "wokeness" viene ora definita un virus. In ciò è implicita l'idea che le persone queer, non binarie e trans non dovrebbero avere diritto di esistere. L'UDC predica la libertà e allo stesso tempo presenta una proposta per limitare il diritto all'aborto. Il partito non si limita a dividere il 99%, ma vuole anche escludere le persone dalla società con ogni mezzo. Così facendo, non solo blocca i progressi necessari, ma attacca anche le conquiste faticosamente ottenute.

Questi sviluppi riportano alla memoria tempi presumibilmente superati. Un secolo fa, i movimenti fascisti crebbero rapidamente prima di prendere il potere completo in vari Paesi. Dopo la fine della Seconda guerra mondiale, sono iniziati i tentativi di rendere tangibili queste strategie di presa del potere e le relative ideologie. Ad oggi, esistono molte definizioni diverse di fascismo. Non esiste un consenso su una definizione generale. Tuttavia, è ampiamente accettato che il fascismo si basa su un'ideologia anticomunista, autoritaria-nazionalista, razzista, antifemminista e antisemita, e che cerca di mobilitare masse violente in tutti i Paesi, portando a regimi di terrore. Inoltre, le strutture fasciste spesso cercano di presentarsi come moderate e innocue.<sup>12</sup>

Le ricerche attuali sui partiti di estrema destra in Europa, come l'AfD o il Rassemblement National, concludono che le ideologie e le strategie razziste, nazionaliste e antidemocratiche non soddisfano pienamente tutte le definizioni di fascismo.<sup>13</sup> Anche l'UDC non ha ancora creato una milizia o strutture paramilitari, come nel caso delle forze fasciste classiche, se si prendono in considerazione definizioni interpretate in senso stretto.<sup>14</sup> In ogni caso, esistono anche definizioni di fascismo meno restrittive. La questione centrale, tuttavia, è se tali sviluppi politici debbano essere definiti "fascisti" per essere percepiti come un pericolo dalla società. In effetti, anche le tattiche e le strategie delle ideologie e dei movimenti pericolosi di estrema destra si adattano ai tempi. L'agitazione, l'odio e la violenza si stanno spostando dalle folle violente nelle strade all'Internet, dove un'ampia massa di persone viene raggiunta attraverso vari mezzi. Attraverso podcast, video e meme, si diffondono ideologie antiumane e si forma una rete di gruppi fascisti. Internet permette anche di intimidire chi svolge attività politica, attivista\* e tutt\* coloro che si oppongono al fascismo, spesso senza conseguenze, ad esempio attraverso il doxing o le minacce anonime. La nuova destra si presenta come ordinata e ben vestita, seminando paure contro i gruppi emarginati e instillando allo stesso tempo sfiducia nella democrazia, nei media e nella politica. Sfrutta spudoratamente questo caos: si presenta non solo come un'alternativa, ma come\_l'unica salvezza al disagio che lei stessa ha causato. La burocratizzazione e l'istituzionalizzazione della violenza e dell'agitazione sono evidenti, ad

---

<sup>10</sup> Garne, Jigme. 2022: "Neonazis stören Vorlesestunde von Dragqueens für Kinder. Tagesanzeiger, 16 ottobre 2022. URL: (<https://www.tagesanzeiger.ch/neonazis-stoeren-vorlesestunde-von-dragqueens-fuer-kinder-429812306727>).

<sup>11</sup> Scherrer, Giorgio. 2022. "Rechtsextremismus hat in Zürich nichts verloren - und doch verharmlost ihn die SVP". Neue Zürcher Zeitung, 27 ottobre 2022. URL: (<https://www.nzz.ch/meinung/stoeraktion-in-zuerich-die-UDC-verharmlost-rechtsextremismus-ld.1709337?reduced=true>).

<sup>12</sup> Häusler, Alexander e Michael Fehrenschild. 2020. "Faschismus in Geschichte und Gegenwart. Ein vergleichender Überblick zur Tauglichkeit eines umstrittenen Begriffs". in *Manuskripte (Vol. 26)*. Berlin: Rosa-Luxemburg-Stiftung. p. 86.

<sup>13</sup> Ibid. p. XX.

<sup>14</sup> Ibid. p. 87.

esempio, nella politica istituzionale. Le leggi vengono usate per fomentare l'odio contro le minoranze e ritrarle come un pericolo. L'arma del momento è una pletora di leggi: in Florida, i repubblicani, aiutati da vari gruppi di estrema destra come «Moms for Liberty», censurano i libri giudicati troppo sovversivi, in Svizzera l'UDC sta cercando di vietare per legge il gendering. Pezzo dopo pezzo, stanno cercando di ottenere il controllo completo sulla popolazione, utilizzando gli strumenti rimasti della democrazia borghese-liberale.

L'obiettivo finale dell'UDC è una società standardizzata e definita secondo i loro criteri. Chiunque non corrisponda all'immagine desiderata dell'uomo e/o non aderisca ai valori conservatori della destra nella sua vita non trova posto in questa società e viene escluso con ogni mezzo. Così facendo, si finge di lavorare nell'interesse del "popolo", mentre allo stesso tempo si porta avanti una politica economica nell'interesse del capitale e quindi contro quello del "popolo". Se si guarda a come si sono sviluppate le forze fasciste, si può temere che anche l'UDC, che si presenta ancora come grande amica della democrazia, la limiterà non appena il partito non ne avrà più bisogno. Gli obiettivi dell'UDC sono pericolosi e contraddicono fondamentalmente l'idea di una società liberale ed egualitaria!

### **3. Come l'UDC riesce a imporre il suo discorso**

L'UDC si considera un partito anti-sistema e si vende come tale, pur essendo esso stesso un partito appartenente alla classe dominante di questo sistema economico. Il fatto che questa mendaccia appaia comunque autentica sembra inconcepibile a prima vista, ma del tutto plausibile a seconda, perché si tratta di una strategia egemonica.

L'UDC vuole raggiungere la supremazia interpretativa - in altre parole, affermare le proprie opinioni e i propri "valori" come consenso sociale all'interno di vari discorsi. Il partito ci riesce all'interno di alcuni discorsi, ma non all'interno di altri. Le posizioni e le analisi trasmesse non devono necessariamente essere logiche o vere per essere accettate e credute dalla società nel suo complesso. Attraverso una comunicazione mirata a vari livelli della società, l'UDC riesce a diffondere la propria ideologia in modo che venga adottata in modo frammentario dai media e da altri attori politici e sociali. Per promuovere la propria egemonia, l'UDC si affida a un approccio diversificato. Con il populismo di destra, l'identità comune del "popolo svizzero", l'influenza dei media, la costante normalizzazione dei contenuti radicali e la sua ampia rete, sposta costantemente il consenso sociale. Insieme, questi elementi costituiscono un'efficace strategia egemonica.

#### **3.1. Il populismo di destra come strumento**

Uno strumento importante per il successo dell'UDC è il populismo di destra, per il quale il partito di estrema destra è ora descritto come l'avanguardia dell'estrema destra in Europa. Nel frattempo, anche partiti nazionalsocialisti come il *Nationaldemokratische Partei Deutschlands* (NPD) stanno adottando elementi discorsivi dell'UDC: ad esempio, la pecora nera, per la quale l'UDC è stata anche punita verbalmente dall'allora relatore speciale delle Nazioni Unite sul razzismo, Doudou Diène.<sup>15</sup> Anche il Rassemblement National di estrema

---

<sup>15</sup> Burnand, Frédéric. 2007. "Wahlplakat stösst auf internationale Kritik". swissinfo.ch, 14 settembre 2007. URL: (<https://www.swissinfo.ch/ger/wahlplakat-stoesst-auf-internationale-kritik/6147220>).

destra, e soprattutto Marine Le Pen, ama guardare all'UDC come fonte di ispirazione e, così facendo, si entusiasma per l'iniziativa razzista e islamofoba di divieto dei minareti, ad esempio.<sup>16</sup>

L'esempio migliore della strategia populista di destra del partito è la creazione discorsiva di un "popolo" di cui si suppone che si difenda l'interesse. Tuttavia, non tutti appartengono a questo "popolo". È la corrispondente ideologia populista di destra a determinare chi ne può fare parte. Il popolo come nazione è spesso inteso in termini culturali.<sup>17</sup> Si suggerisce che questo popolo abbia interessi omogenei, che sarebbero difesi dal populismo di destra, mentre l'"élite corrotta" (a seconda della definizione: media, intellettuali e dissidenti politici) difende le minoranze e fa politica contro gli interessi del popolo. Tuttavia, è chiaro che l'UDC appartiene all'élite politica ed economica. Il suo staff occupa funzioni centrali nella capitale svizzera e diversi\* miliardari\* siedono nella direzione del partito. Fanno politica per l'1% più ricco. Combattono la guerra di classe dall'alto verso il basso. Questo spiega anche perché l'UDC è in testa a tutti gli altri partiti in termini di budget: riceve milioni per le infiammate campagne elettorali e referendarie direttamente dall'élite economica svizzera, come lo stesso Christoph Blocher, Walter Frey, il banchiere Marcel Ospel, il finanziere Tito Tettamanti o Martin Ebner.<sup>18</sup> Il credo tipico è quindi "noi contro gli altri", "noi il popolo".

Affinché il "popolo svizzero", definito secondo i criteri dell'UDC, sia rappresentato, le persone devono sentire di appartenere a questo "noi". Fin dai suoi esordi, l'UDC ha sistematicamente cercato di costruire questa identità in modo discorsivo, con l'immagine di una "Svizzera difendibile e amante della libertà"<sup>19</sup>, la classica politica identitaria di cui la destra ama sempre accusare la sinistra. Non a tutti è concesso di sentirsi parte del "popolo svizzero", anzi: il populismo di destra crea fattori che condizionano l'esclusione per creare un contrasto tra "noi" e "loro". Nel caso dell'UDC: le persone senza passaporto svizzero, le persone razzializzate, le persone queer, trans e non binarie e altri gruppi emarginati, così come le forze progressiste, sarebbero dalla parte opposta.

#### 4. I media al servizio dell'estrema destra

Oltre alle ben note campagne di affissione dell'UDC, una parte rilevante della propaganda contro i gruppi sopra citati viene diffusa attraverso i media. All'inizio degli anni Duemila, il partito di Christoph Blocher ha cercato di costruire i propri media. La Weltwoche, ridisegnata nel 2001 sotto la direzione di Roger Köppel, è riuscita ad affermarsi per oltre 20 anni come rivista vicina all'UDC come giornale del padronato. Il progetto di Christoph Blocher di trasformare la "Basler Zeitung" in un quotidiano di destra, invece, è fallito<sup>20</sup>, ma egli possiede ancora oggi 25 giornali gratuiti tramite Regiomedial AG. Markus Somm, membro del PLR ed

---

<sup>16</sup> Bernet, Luzi. 2011. "Exportschlager UDC". Neue Zürcher Zeitung, 28 gennaio 2011 URL: (<https://www.nzz.ch/exportschlager-UDC-ld.980481?reduced=true>).

<sup>17</sup> Kriesi, Hanspeter. 2014. "The Populist Challenge". *West European Politics* 37(2):361-378, p. 362.

<sup>18</sup> Wegelin, Yves und Sarah Schmalz. "Schweizerische Volkspartei: Die Partei des Geldes". WOZ Die Wochenzeitung, 19 ottobre 2016. URL: (<https://www.woz.ch/1638/schweizerische-volkspartei/die-partei-des-geldes>).

<sup>19</sup> Bischofberger, Cindy, Josephine Smith, Mario Hediger, Julian Ferber und Steven Hill. 2023. "Geschichte der Heimat: Dominante nationale Narrative in der Schweiz".

<sup>20</sup> SDA. 2018. "Blocher verkauft die 'Basler Zeitung'". Tages-Anzeiger, 18 aprile 2018. URL: (<https://www.tagesanzeiger.ch/blocher-verkauft-die-basler-zeitung-834767675670>).

ex caporedattore della "Basler Zeitung", ha allineato un altro mezzo di comunicazione al conservatorismo nazionale per Christoph Blocher, rilevando il "Nebelspalter" con moderato successo.<sup>21</sup> La "Sonntagszeitung" della casa editrice Tamedia si è recentemente distinta nel contesto di una guerra culturale di destra, ad esempio con la risibile costruzione della presunta sinistra intollerante.<sup>22</sup> Inoltre, l'UDC può contare sulla "NZZ" e di recente anche sulla "NZZ am Sonntag" per far conoscere alla popolazione le proprie idee razziste e anti-immigrazione in tempo per la campagna elettorale.<sup>23</sup>

Ma non è tutto: la Radiotelevisione svizzera (SRG), che dovrebbe essere tanto odiata dalla destra, ha recentemente iniziato a diffondere una propaganda sempre più di destra. La SRF, ad esempio, sta indubbiamente adattando la retorica della UDC e ha trasmesso un programma dell'Arena intitolato "Asylchaos mit Ansage?" ("Caos dell'asilo annunciato?") dopo il disastro nel Mediterraneo, in cui la guardia costiera greca ha lasciato annegare più di 500 persone mentre cercavano di fuggire. In anticipo, la SRF aveva anche adottato la falsa narrativa dell'UDC secondo cui le persone rifugiate erano responsabili del profitto senza scrupoli delle società immobiliari di Seegräben e Windisch. Così la SRF ha pubblicato il titolo: "Seegräben mette in strada gli inquilini a causa dei rifugiati".<sup>24</sup> Quando anche la radio e la televisione, finanziate con fondi pubblici e con la maggiore influenza mediatica del Paese, adottano chiaramente narrazioni di destra, è molto preoccupante.<sup>25</sup> Con la sua strategia, l'UDC sta ovviamente riuscendo, passo dopo passo, a consolidare i contenuti estremisti di destra.

## 5. Perché l'UDC non è percepito come un partito estremista di destra

Questa normalizzazione dei contenuti misantropici sta diventando sempre più una routine per l'UDC. Inoltre, esponenti del partito suscitano regolarmente proteste quando vengono scoperti\* legami con forze estremiste di destra. Ad esempio, l'ex presidente dell'UDC Buchs, che ora continua il suo coinvolgimento con la junge Tat<sup>26</sup> o altri esponenti che condividono in rete la propaganda neonazista di C18 e simili.<sup>27</sup> Ciononostante, il partito riesce a presentarsi come

---

<sup>21</sup> Frank, Carl-Philipp. 2023. "Markus Somm redet vom Scheitern als Publizist – und will in die Politik". watson.ch, 27 luglio 2023 (<https://www.watson.ch/schweiz/gesellschaft%20&%20politik/731394275-markus-somm-redet-vom-scheitern-als-publizist-und-will-in-die-politik>).

<sup>22</sup> Weber, Bettina. 2023. "Yips: Links, urban, gebildet – und intolerant". Tages-Anzeiger. 29 luglio 2023 (<https://www.tagesanzeiger.ch/links-urban-gebildet-und-intolerant-906139469508>).

<sup>23</sup> Binswanger, Daniel. 2023. "Wovon bei diesen Wahlen geredet wir - und wovon nicht". Republik.ch, 5 agosto 2023 (<https://www.republik.ch/2023/08/05/binswanger-wovon-bei-diesen-wahlen-geredet-wird-und-wovon-nicht>).

<sup>24</sup> Regionaljournal Zürich Schaffhausen. 2023. "Seegräben (ZH) stellt Mieter wegen Geflüchteten auf die Strasse". srf.ch, 24.02.2023. URL: (<https://www.srf.ch/news/schweiz/folge-der-fluechtlingskrise-seegraeben-zh-stellt-mieter-wegen-gefluechteten-auf-die-strasse>).

<sup>25</sup> Beck, Renato. 2023. "Kuscheln mit Rechts". TAZ Die Tageszeitung, 3 luglio 2023 (<https://taz.de/Oeffentlich-Rechtliche-in-der-Schweiz!/5941792/>).

<sup>26</sup> Kampmann, Enrico. 2023. "Ehemaliger Präsident der SVP Buchs ist Mitglied der Neonazi-Gruppe Junge Tat". Tagblatt, 10 gennaio 2023 (<https://www.tagblatt.ch/ostschweiz/ressort-ostschweiz/rechtsextremismus-ehemaliger-praesident-der-svp-buchs-ist-mitglied-der-neonazi-gruppe-junge-tat-ld.2390361?reduced=true>).

<sup>27</sup> Renverse. 2020. "Le jeune UDS valaisan Léo Rouvinez fait la promotion d'une néo-nazie sur Facebook". 13 agosto 2020 (<https://renverse.co/infos-locales/article/le-jeune-udc-valaisan-leo-rouvinez-fait-la-promotion-d-une-neo-nazie-sur-2717>).

un partito popolare borghese. Questo perché ha perfezionato questo gioco di normalizzazione.

Le sue dimensioni e il suo establishment sembrano dare al partito un lasciapassare politico quando si tratta di diffondere odio e agitazione. L'UDC non ha paura di avvicinarsi sempre più all'estrema destra nella sua comunicazione. Per molti questo non è un problema, perché l'UDC è legittimato democraticamente e gode di un ampio sostegno. La storia italiana dimostra che l'inclusione dei fascisti nelle strutture democratiche non porta a evitare il fascismo. Un chiaro esempio fu la decisione del campo borghese di eleggere al governo il fascista Mussolini.

Nel frattempo, l'UDC sta provocando sempre più spesso con un chiaro simbolismo nazista, come nel caso del manifesto di vermi per le elezioni federali del 2019. Il motivo utilizzato assomiglia in modo confuso a una caricatura dell'ex rivista delle SS "Der Stürmer".<sup>28</sup> Dopo ogni "scivolone", fanno marcia indietro e/o negano. Anche lo stile del brontolio non è lo stesso a tutti i livelli. I toni duri sono soprattutto quelli degli esponenti nazionali, attivi anche in associazioni "indipendenti" dal partito, come l'"Egerkinger Komitee". A livello locale e comunale, invece, viene dipinto un quadro completamente diverso del partito. I/le\* consiglier\* comunali dell'UDC sono spesso membr\* ben integrati nella comunità, e rappresentano una posizione più moderata. Inoltre, sono presenti tra l'elettorato dell'UDC come referenti diretti e figure di riferimento. Con questa varietà politica all'interno del partito, l'UDC crea una normalizzazione senza precedenti delle posizioni di estrema destra. A causa delle sue dimensioni e del suo successo, i partiti borghesi cercano di allinearsi all'UDC e di adottare determinate strategie. Ad esempio, nell'anno delle elezioni federali, il PLR stringe accordi di congiunzione di liste con l'UDC in diversi cantoni rilevanti, contribuendo così attivamente a portare le posizioni di estrema destra nella società.

Inoltre, l'UDC riesce a espandere il proprio potere politico con reti affiliate al partito e, allo stesso tempo, a sostenersi in modo ampio. Il partito mantiene associazioni tematiche di ampio respiro come Pro Schweiz (una fusione di Auns e organizzazioni più piccole), Sicherheit für alle (Sicurezza per tutti, Sifa), Pro Libertate, il Bund der Steuerzahler (Associazione dei contribuenti) e una nuova associazione di attivist\* a favore del nucleare chiamata Energie Club Schweiz, per citare solo alcuni esempi. Inoltre, sotto l'ala dell'UDC e co. le organizzazioni economiche Economiesuisse, l'associazione dei datori di lavoro e l'associazione dei commercianti hanno unito le forze con l'associazione degli agricoltori per formare un'alleanza basata sul profitto. L'obiettivo dell'alleanza è quello di espandere ulteriormente il dominio conservatore di destra nell'autunno 2023.

L'UDC cerca e riesce a influenzare il discorso politico e sociale a suo favore e a far avanzare la propria egemonia con la retorica populista di destra, con l'alimentazione mirata delle paure e, di conseguenza, con la distorsione dei fatti e delle circostanze. A tal fine, utilizzano i media come portavoce e l'ampiezza e la rete interna del partito per espandere il proprio potere. Con la loro politica per le grandi imprese, il partito si assicura la sua più importante fonte di finanziamento e può quindi condurre campagne con un enorme potere. I partiti democratici si stanno avvicinando sempre più alle posizioni estreme dell'UDC per evitare di perdere rilevanza. La strategia del partito sta funzionando e sta avendo sempre più successo e, in

---

<sup>28</sup> Ibidem.

combinazione con gli obiettivi dell'UDC, rappresenta un serio pericolo. La maggioranza della popolazione deve ora opporsi con tutte le sue forze all'avanzata delle forze di estrema destra, perché sono in gioco le nostre conquiste e le nostre libertà faticosamente conquistate.

## **6. La risposta: partiti e media democratici contro l'UDC**

La borghesia e i media hanno una responsabilità centrale nel combattere questo pericolo. La sinistra svizzera deve unirsi a loro nell'opporre senza compromessi all'UDC e ad altri movimenti estremisti di destra. L'UDC deve essere isolata, le sue politiche devono essere denunciate come dannose per la società, mettendone gli/le\* esponenti di fronte alle proprie responsabilità e creando infine un'autentica alternativa di sinistra.

### **6.1. Per un'alleanza antifascista protetta da un cordone sanitario contro la destra**

#### **6.1.1. Per un cordone sanitario contro la destra**

È chiaro dai loro obiettivi e dalla loro strategia che l'UDC minaccia molte libertà per le quali si è combattuto, e la democrazia nel suo complesso. Per proteggere queste libertà e la democrazia, abbiamo bisogno di un cordone sanitario contro la destra. Com'è possibile che in una democrazia borghese come quella che dovrebbe esserci in Svizzera, non ci sia una protesta, un'ampia resistenza contro l'UDC e le sue posizioni?

Il centro borghese deve combattere gli attacchi dell'UDC ai diritti fondamentali e alle strutture democratiche in modo coerente e trasversale. Finora, tuttavia, non sembra avere alcuna seria aspirazione in questo senso e la situazione deve cambiare con urgenza. I partiti democratici borghesi hanno il dovere di prendere attivamente le distanze da partiti, movimenti e ideologie fascistoidi e di combatterli. L'estrema destra, infatti, abusa del centro borghese per diffondere e affermare le proprie ideologie nella popolazione.

La politica fascista dipende dalla conquista di questo elettorato e dei loro partiti per poter prendere il potere. Storicamente, i partiti borghesi e conservatori hanno sempre giocato un ruolo decisivo nella diffusione delle ideologie fasciste e nella possibilità di una presa di potere fascista.

In passato, i partiti borghesi di destra e soprattutto neoliberali come il PLR, che fanno politica nell'interesse del capitale, hanno agito da staffieri nell'ascesa delle forze fasciste. Non c'è da stupirsi, perché la classe capitalista, in ultima analisi, vuole continuare a rastrellare profitti. Allo stesso tempo, le forze fasciste non mettono fundamentalmente in discussione l'ordine capitalista, ma spesso lo sostengono, soprattutto in tempi di crisi del capitalismo. Poiché questi partiti non devono ripetere gli stessi errori di fronte alla minaccia delle forze fasciste, devono prendere posizione ora!

Se non vogliamo che le ideologie di estrema destra e fasciste vincano, la maggioranza della società deve opporsi ad esse, cioè considerarsi antifascista e agire di conseguenza. Affinché ciò sia possibile, tutte le forze politiche che si considerano democratiche devono opporsi con decisione all'estrema destra e combattere le sue idee.

Nell'anno delle elezioni, la questione della demarcazione o della cooperazione della borghesia con le forze di estrema destra assume un'ulteriore rilevanza. Quando in primavera il consigliere nazionale dell'UDC Andreas Glarner ha lanciato un'agitazione per una "giornata del genere", il sindaco PLR di Stäfa ha dato prova di spina dorsale attaccando frontalmente Glarner.<sup>29</sup> D'altro canto, molti esponenti liberali sono rimasti in silenzio. La mancanza di demarcazione è ancora più evidente nei collegamenti di lista tra PLR e UDC per le elezioni del Consiglio nazionale. Dopo che l'UDC con Marco Chiesa aveva chiesto alleanze trasversali, i due partiti correranno probabilmente insieme in nove cantoni. Questi nove cantoni, con una popolazione complessiva di oltre cinque milioni di abitanti, rappresentano circa il 60% della popolazione svizzera! L'UDC sta quindi contribuendo in modo significativo all'ulteriore normalizzazione di una UDC radicalizzata. La posizione antifascista è chiara: nessun legame di lista con l'UDC!

Questa volontà di normalizzazione non sorprende, perché in passato i partiti e le organizzazioni classificati nel discorso pubblico come appartenenti al centro borghese non erano partner affidabili nella lotta contro il fascismo. Il punto centrale è l'analisi secondo cui il centro borghese non è tanto una posizione politica indipendente quanto una posizione di compromesso con l'obiettivo di mantenere lo status quo, che può essere facilmente spostato a destra. Dovrebbe accadere il contrario, i partiti del centro borghese dovrebbero distinguersi chiaramente dall'estrema destra! Perché nella lotta contro il fascismo è importante rendersi conto che esso non deve sempre affermarsi attraverso un grande colpo di stato contro le istituzioni, ma può anche prendere il potere in modo costante. Dopo gli orrori del secolo scorso, la fede borghese nella resistenza della società odierna al fascismo è semplicemente ingenua.

I partiti, le organizzazioni e le persone di sinistra devono chiedere conto al centro borghese. Dobbiamo spiegare loro che di fronte al pericolo della destra non basta essere "non di destra" o simili, ma è necessario un antifascismo attivo. La sinistra può e deve pretendere dalla società maggioritaria, in cui al momento gran parte vota ancora borghese, di non diventare fascista e sua complice.

Inoltre, la storia ci insegna che è chiaro anche come si comporterebbero i partiti borghesi e conservatori nel momento di una rivoluzione sociale. Se, in quanto rappresentanti del capitale, dovessero scegliere tra fascismo e socialismo, sceglierebbero il fascismo, perché praticamente non mette in discussione l'ordine dominante del capitale. I partiti che fanno politica nell'interesse del capitale sarebbero anche disposti a sacrificare le conquiste liberali e democratiche per garantire la sopravvivenza del capitalismo - la storia lo ha dimostrato. Quando il fascista Mussolini prese il potere in Italia, i partiti borghesi e conservatori lo sostennero per evitare che le forze rivoluzionarie di sinistra prendessero il sopravvento. Ecco perché un movimento antifascista di sinistra non può e non deve affidarsi alle forze borghesi e conservatrici e deve organizzarsi da solo.

### **6.1.2. Per un'alleanza organizzata di sinistra e antifascista**

---

<sup>29</sup> SDA. 2023. "Gemeindepräsident von Stäfa nach 'Gender-Tag'-Absage: 'Was hier abläuft, ist ein Skandal'". watson.ch, 21 maggio 2023 (<https://www.watson.ch/schweiz/z%C3%BCrich/978146374-staefa-gemeindepraesident-nach-gender-tag-absage-veraergert>).

Antifascismo significa opporsi alle politiche anti-libertà, antidemocratiche, discriminatorie e di esclusione proposte dai partiti fascisti e di estrema destra. L'antifascismo deve far parte del normale funzionamento di una società democratica. Tuttavia, come analizzato, non è sufficiente affidarsi alle forze borghesi e conservatrici per combattere il pericolo proveniente da destra.

Per portare la lotta antifascista tra la popolazione, è necessaria una strategia corrispondente dei partiti e dei movimenti di sinistra. L'antifascismo non deve essere una responsabilità della sola sinistra extraparlamentare, che pure oggi svolge un lavoro importante, perché l'antifascismo riguarda tutt\*! Per riunire le forze progressiste e antifasciste è necessario organizzarle in una nuova struttura. Per questo è necessaria un'alleanza antifascista composta da partiti, movimenti, sindacati e società civile di sinistra!<sup>30</sup> Questa alleanza dovrebbe rendere accessibile la lotta antifascista e darle la necessaria priorità. Un'alleanza antifascista progressista deve avere l'obiettivo di rafforzare l'autocomprensione antifascista nella popolazione e allo stesso tempo, a differenza dell'antifascismo borghese, comprendere la questione sociale come parte centrale del lavoro antifascista. Inoltre, dovrebbe garantire che la forza di mobilitazione antifascista diventi maggiore e che il lavoro antifascista esistente possa essere meglio garantito, ampliato e parzialmente finanziato dallo Stato. In questo senso, un'alleanza antifascista non sostituisce l'esistente movimento antifascista extraparlamentare e fortemente attivista, ma deve ampliarlo e completarlo. Allo stesso tempo, deve garantire che le forze di sinistra siano preparate a contrastare il contraccolpo fascista quando questo seguirà le prossime conquiste sociali. La regola deve essere: "L'antifascismo è e rimane un dovere!".

## **6.2. La sinistra si oppone al sistema**

L'unica alternativa allo status quo distruttivo e privo di prospettive sono le risposte anticapitaliste, femministe ed ecologiche della sinistra. La prima scelta per le persone insoddisfatte del funzionamento del sistema attuale non deve più essere l'UDC! Per questo, la sinistra deve recuperare il centro della società dall'egemonia dell'UDC e della destra. La sinistra deve distinguersi come rappresentante del 99%, come rappresentante di chi lavora come contadin\* in montagna, di chi costruisce i binari della ferrovia, degli/delle\* infermier\*, di chi beneficia del welfare, del/la\* sociolog\* e del/la\* fiduciari\* in formazione. Deve creare alternative e prospettive alla politica odiosa e paurosa dell'UDC e allo stesso tempo prendere le distanze dalla politica capitalista degli altri partiti borghesi e conservatori di destra. Per questo, la politica di sinistra deve essere autentica e accessibile. È fondamentale che la gente abbia fiducia nella politica di sinistra per ottenere successi politici e credere che questo migliorerà la vita di molti. La sinistra deve crescere oltre le sue attuali ambizioni, la mera conservazione dello status quo non è sufficiente. La sua ambizione deve essere quella di raggiungere una maggioranza stabile di sinistra tra l'elettorato svizzero.

Per questo occorre ridisegnare le linee politiche del conflitto: è una questione di "oppress\* contro oppressor\*". Contro l'economia delle persone più ricche, per un'economia del 99%! Spostando il consenso sociale, la sinistra rende possibile una ristrutturazione dell'economia

---

<sup>30</sup> JUSO. 2021. "Per un movimento antifascista forte e visibile!". Accesso il 16 agosto 2023 (<https://juso.ch/it/posizioni/un-movimento-antifascista-forte-e-visibile/>).

nel suo complesso. Per questo, in particolare, è necessario conquistare il dominio del discorso politico. Come l'UDC è riuscita a fare nella politica migratoria, la sinistra deve essere in grado di prescrivere l'analisi dell'esistente e l'obiettivo della politica generale.

In definitiva, la sinistra deve riuscire a mostrare alla popolazione quali sono le vere élite politiche ed economiche in Svizzera: non è la sinistra ad esserlo, ma l'UDC insieme al PLR e al centro. Essere anti-establishment significa essere di sinistra. La politica di sinistra lavora dal basso, dove la gente vive. La sinistra non deve dare l'impressione di fare politica solo a porte chiuse nella lontana Berna. A tal fine, deve essere possibile mettere in discussione anche la partecipazione al Consiglio federale nella sua forma attuale e il partenariato sociale. Se necessario, la sinistra deve essere pronta a un'opposizione totale.

### **6.3 I media devono assumersi la responsabilità!**

I media sono in parte responsabili della forza dell'UDC. Negli ultimi decenni, l'UDC ha riempito quotidianamente i media con i suoi contenuti. La loro strategia di provocare una costante contestazione ha funzionato.

Anche per i media vale quanto segue: l'odio non è un'opinione! I diritti umani e la dignità delle persone non sono oggetto di discussione. **Dichiarazioni e azioni razziste, ostili alle persone gay, classiste e di altro tipo non devono essere tollerate e i media non devono fornire una piattaforma per questo.** Ciò include anche l'abbandono del cosiddetto "falso equilibrio"<sup>31</sup>. Non tutto ciò che ottiene click deve essere pubblicato sui giornali o in TV.

Le redazioni dei media e i/le\* giornalist\* sono in parte responsabili di questa situazione. Poiché i media fanno parte di un mercato capitalistico, editori/trici\* e giornalist\* devono naturalmente produrre articoli che producano profitto - e le posizioni estreme dell'UDC si vendono bene. Tuttavia, sarebbe sbagliato pensare che non abbiano alcun margine di manovra. Lo dimostra l'esempio di 24heures e del TagesAnzeiger, che hanno riportato lo stesso sondaggio sulle preoccupazioni della popolazione. In questo caso, il primo titolava nella sua versione cartacea "In Svizzera si è felici, ma non ci si piace", mentre il secondo articolo era intitolato "9 milioni di persone in Svizzera: la richiesta di contingenti si fa più forte", che corrispondeva esattamente al discorso dell'UDC. Le redazioni dei media devono quindi assumersi le proprie responsabilità e smettere di servire e adottare le narrazioni dell'UDC. Inoltre, il Consiglio svizzero della stampa deve assumere una posizione più forte e osare rimproverare i media che offrono piattaforme acritiche all'UDC. Uno dei compiti centrali del quarto potere dello Stato è controllare le persone potenti. È giunto il momento di farlo di nuovo in modo adeguato con l'UDC.

## **7. La Svizzera non ha bisogno dell'UDC**

Dall'analisi di questo documento emerge chiaramente il pericolo che rappresenta l'UDC. Negli ultimi 30 anni, con una strategia perfida, è diventato il partito più forte della Svizzera. Oggi detiene questa posizione incontrastata. Ad un esame più attento, appare chiaro il numero di

---

<sup>31</sup> Con falso equilibrio si intende che a un'opinione nettamente minoritaria viene dato uno spazio sproporzionato. Esempio: in una discussione sulla legge sul cambiamento climatico, un rappresentante dell'UDC e uno della parte pro-clima discutono della questione. Ciò suggerisce che l'UDC ha una posizione altrettanto forte tra la popolazione.

parallelismi tra i suoi obiettivi e quelli dei partiti fascisti! Per raggiungere questi obiettivi, l'UDC occupa e domina il discorso, presentandosi alternativamente come un partito popolare borghese-conservatore radicale o moderato e creando una forte rete con il mondo economico, i partiti borghesi e lo spettro dell'estrema destra. Se le forze democratiche in Svizzera non si oppongono, l'UDC continuerà a espandere il proprio potere e ad avvicinarsi ai propri obiettivi. Questo è pericoloso sia per le minoranze che per la popolazione in generale. Questo fatto dimostra che non c'è posto per partiti come l'UDC all'interno delle strutture democratiche. L'UDC limiterà le nostre libertà dove e quando potrà. Tuttavia, non è troppo tardi: le forze democratiche devono combattere le strategie dell'UDC. **Perché: in Svizzera non c'è posto per l'UDC. L'UDC deve andarsene.**